



Corte di Appello di Brescia
Procura Generale presso la Corte di Appello di Brescia

Prot. 1146 /2020

Brescia, 24 febbraio 2020

**Ai Presidenti dei Tribunali, Procuratori della Repubblica e
Dirigenti Amministrativi di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

**e p.c. Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

All'Avvocato Distrettuale dello Stato di BRESCIA

Al Dirigente C.I.S.I.A di BRESCIA

All'Associazione Nazionale Magistrati di BRESCIA

Alle Rappresentanze Sindacali Unitarie

Al Presidente della Regione Lombardia

**Ai Prefetti di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

**Al Ministero della Giustizia – Dipartimento Organizzazione Giudiziaria
ROMA**

OGGETTO : Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi



**Corte di Appello di Brescia
Procura Generale presso la Corte di Appello di Brescia**

Provvedimento

/2020

Brescia, 24 febbraio 2020

Il Presidente della Corte e l'Avvocato generale

Viste le ordinanze del Ministero della Salute e della Regione Lombardia in data 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020, con le quali vengono disposte misure organizzative che possano contenere il *"rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*.

Letto il D.L. emesso in data 22 febbraio 2020 e la Circolare 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia.

Considerato che sussiste un cluster di infezione della COVID - 19 nei comuni di **Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano.**

Che per *i* cittadini residenti in tali Comuni è stata obbligatoriamente disposta la *Sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti nei comuni sopraindicati, anche al di fuori dell'area indicata, ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali.*

dispongono

che, in via precauzionale, il personale di magistratura, togati e onorari, il personale amministrativo nonché tutte le persone che svolgono stage formativi presso gli Uffici e che siano residenti nei suddetti comuni, si astengano dall'attività lavorativa/formativa presso tutti gli Uffici giudiziari del Distretto sino a nuova disposizione.

Si ricorda che chiunque, avvocato o parte che risulti residente o dimorante o comunque provenga dai suddetti comuni e debba presenziare ad un'udienza o ad altro incumbente di istituto da svolgersi negli uffici dei territori del distretto è tenuto

a rispettare le prescrizioni prima indicate e che la loro assenza potrà essere valutata come giustificata applicando gli istituti esistenti

Considerato che l'ordinanza ministeriale prevede che *"I lavoratori impiegati nei servizi essenziali sono ammessi al lavoro previa verifica quotidiana dello stato di salute, con riguardo a sintomi e segni della CO VID-19 a cura dei datori di lavoro"* demanda ai Capi degli Uffici e ai Dirigenti amministrativi, ove presenti, di valutare l'eventuale ammissione al lavoro con le cautele del caso, anche approntando i necessari contatti e iniziative sia con i Medici competenti che con le ATS locali.

Attese le misure precauzionali adottate e consigliate

dispongono

che Presidenti dei Tribunali e Procuratori della Repubblica valutino la chiusura, la limitazione ai casi di urgenza o con scadenza termini degli sportelli aperti al pubblico o la sostituzione con sportelli on line per le prossime due settimane

invitano

a procrastinare per due settimane tutte le attività di formazione, nonché riunioni associative e sindacali

invitano

a verificare se tenere le udienze penali a porte chiuse ai sensi dell'art. 472 co. 3 C.P.P.

invitano

a attenersi alle precauzioni consigliate : limitare l'accesso all'aula di udienza delle persone strettamente necessarie e comunque evitando di far affluire troppe persone contemporaneamente, mantenendo prudenzialmente la distanza consigliata di 2 metri, oltre alle generali indicazioni del Ministero della Salute

Si avvisa che con Circolari in data di ieri emesse dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità sono state sospese le traduzioni di detenuti in entrata o in uscita dagli Istituti penitenziari nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Padova, Bologna e Firenze, e dagli II.PP.MM. di Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli e Firenze

Ci si riserva di comunicare eventuali successive modifiche delle presenti disposizioni.

Dispone che il presente provvedimento venga trasmesso a tutti i Capi degli Uffici del distretto e ai dirigenti amministrativi per le dovute disposizioni di servizio e le connesse attività organizzative e di vigilanza.

L'Avvocato Generale

Marco Martani



Il Presidente della Corte

Claudio Castelli

